

Quasi 50 mila euro raccolti in un anno e un centro residenziale per disabili anziani, che anche grazie al progetto "I trentini per i disabili trentini" presto sarà inaugurato. Sono i risultati del primo anno di questa iniziativa della cooperazione. Grazie a quanti hanno partecipato. Aspettiamo tutti nei prossimi appuntamenti.

## La Cooperazione con Anffas

**A**lla fine del 2004 la cooperazione di consumo, le Casse rurali e Anffas Trentino hanno avviato "I trentini per i disabili trentini", un progetto che ha lo scopo di raccogliere, anno dopo anno, la solidarietà della comunità trentina a favore delle persone con handicap.

Per raggiungere questo obiettivo sono stati creati **due fondi**, "Anffas Oggi" e "Anffas Futura", entrambi finalizzati alla raccolta delle donazioni provenienti dalle iniziative che sono state via via attivate: "Un euro per il futu-

ro", "Un morso un sorso di solidarietà", "l'1% per il futuro". Il fondo "Anffas Oggi" è utilizzato per i bisogni relativi all'acquisto di arredamenti, attrezzature sanitarie, laboratori e automezzi; "Anffas Futura" serve invece ad acquistare o ristrutturare immobili da destinare a centri diurni o residenziali per i disabili privi di famiglia e dei quali la famiglia non si può occupare (per il "dopo di noi"); l'obiettivo principale del fondo è la realizzazione, nei prossimi 5 anni, di comunità alloggio per almeno 50 disabili anziani, orfani o che necessitano di assistenza particolare perché versa-

### L'aiuto di Anffas

L'Anffas onlus è un'associazione di famiglie di disabili intellettivi e relazionali, la prima fondata in Italia, nel 1958 e opera nell'interesse dei disabili e delle loro famiglie. La solidarietà, l'ascolto, la comprensione, la mutualità tra i soci e la qualità di vita di tutte le persone sono i valori ai quali si ispira.

L'Anffas trentina è una delle più importanti in Italia: si distingue per il dinamismo e la sperimentazione che attua per migliorare i servizi offerti ai ragazzi disabili; in questa associazione non si trovano solo servizi, si trovano genitori che vivono la stessa condizione e che sono i primi disponibili ad aiutare e comprendere altri come loro; vi operano tantissimi volontari, di tutte le età, che donano il proprio tempo ricevendone in cambio gratificazione e gioia.

L'Anffas trentina gestisce 9 comunità alloggio, 16 centri socio educativi/socio occupazionali, 7 centri di formazione professionale, 1 centro abilitativo per l'età evolutiva "Il Paese di Oz", 1 istituto residenziale "Casa Serena". Organizza tirocini formativi e accompagnamenti all'inserimento lavorativo. Dal 2003 ha 9 educatori che prestano servizio in 5 istituti scolastici come insegnanti di sostegno a ragazzi con disabilità. Complessivamente assiste circa 500 disabili.



In queste immagini il centro pilota "La meridiana" (a Trento, in corso Buonarroti), realizzato da Anffas sarà inaugurato a breve; si tratta di un centro realizzato appositamente per i disabili anziani.

no in gravi condizioni. Per "I trentini per i disabili trentini" le Famiglie Cooperative, i Supermercati Trentini, i Coop Trentino e le Casse Rurali Trentine hanno avuto anche un riconoscimento al Premio Sodalitas, la principale manifestazione nazionale che premia le aziende che si distinguono per la loro attività in ambito sociale.

Ma veniamo al "**bilancio**" di questo primo anno di attività, cioè una valutazione dei primi risultati raggiunti che è parte integrante del progetto stesso: alla base dell'accordo tra le Famiglie Cooperative, i Supermercati Trentini, le Casse Rurali Trentine e Anffas c'è infatti la condivisione di un codice di autoregolamentazione, la "Carta della donazione", in base al quale le Organizzazioni aderenti si impegnano: a tenere nella massima considerazione i donatori, tutelando nel loro diritto ad una informazione precisa e trasparente che fornisca loro elementi per valutare l'efficacia degli interventi solidaristici effettuati dalle Organizzazioni e l'efficienza della gestione economica; ad improntare il loro agire a crite-

ri di efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità e non discriminazione verso tutti i soggetti che con essa entreranno in relazione (per approfondimenti: [www.sodalitas.it](http://www.sodalitas.it)).

**Ecco dunque i risultati del primo anno di attività. Un morso, un sorso di solidarietà.** È l'iniziativa ospitata dalle Famiglie Cooperative, i Coop Trentino e i Supermercati Trentini e sostenuta da partner come Sait, Casse rurali, Cantina di Aldeno, Consorzio la Trentina, Bertolin imballaggi e la famiglia Bertagnoli, che ha ospitato a Castel Pietra la conferenza stampa di presentazione.

Nei due appuntamenti dell'iniziativa (dicembre 2004 e novembre 2005) i volontari Anffas hanno proposto ai trentini la speciale confezione contenente una bottiglia di vino e quattro mele, a fronte di un contributo minimo di 8 euro, raccogliendo complessivamente 22900 euro, destinati al fondo "Anffas Oggi".

**L'1% per il futuro.** A questa

segue a pag. 16

Qui sotto la locandina realizzata in occasione dell'appuntamento del novembre scorso per l'iniziativa "Un morso un sorso di solidarietà". Il ricavato è stato destinato al fondo "Anffas Oggi". A fianco alcuni ospiti del centro "La meridiana".



continua da pag. 15

iniziativa hanno partecipato oltre 250 punti vendita Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Supermercati Trentini, che hanno devoluto l'1% dell'intero fatturato di due giornate di vendite (dicembre 2004 e agosto 2005) a favore del fondo Anffas Futura: sono stati raccolti complessivamente 11791.

**Il nostro futuro.** Alla nostra rivista del mese di ottobre è stata allegata una lettera che contiene un bollettino, con il quale fare un versamento presso un qualsiasi sportello

delle Casse rurali. I fondi raccolti, 7245 euro, sono confluiti in Anffas Futura.

**Un euro per il futuro.** Ospitata dalle Casse rurali, è stata la prima delle iniziative "I trentini per i disabili trentini" ed ha raccolto in due momenti diversi (novembre 2004 e giugno 2005) complessivamente 7871 euro, destinati al fondo Anffas Futura.

**Traduciamo gli euro in fatti:** grazie ai fondi raccolti è stato possibile completare la realizzazione del centro pilota "La meridiana" (a Trento, in corso Buonarroti) che vedete nelle foto di queste pagine e che sarà inaugurato a breve; si tratta di un centro realizzato appositamente per i disabili anziani.

Dei 500 disabili assistiti da Anffas Trentino onlus, infatti, circa 60 hanno superato la cinquantina e presto avranno la necessità di trovare una sistemazione diversa perché i loro familiari o non sono più in grado di assisterli o non sono più in vita. Anffas li aiuta, realizzando residenze dove ricreare condizioni di vita di tipo familiare e dove l'assistenza e l'affetto sono i valori predominanti.

I ragazzi portatori di handicap hanno bisogni educativi speciali. L'assistente educatore accompagna nel percorso scolastico. In un progetto di vita studiato su misura, con continuità didattica, disponibilità, e creatività.

di **Franco Sandri**

## Un progetto di vita per ogni ragazzo

L'esperienza di tre anni di integrazione scolastica - diretta a ragazzi portatori di handicap - è stata analizzata nel recente convegno "Scuola Famiglia Territorio". L'interesse di questo confronto, la vivacità della partecipazione, la sua attualità derivano dal delicato e complesso rapporto che si instaura tra alunni con bisogni educativi speciali e l'altrettanto complessa organizzazione della scuola. La famiglia, a sua volta, è punto di partenza e di arrivo per speranze, soluzioni, attese. Centrale è la figura dell'assistente educatore, che riceve dalla famiglia il ragazzo portatore di handicap, lo accompagna nel percorso scolastico, fino al possibile inserimento sociale e lavorativo. Ne parliamo con la dott.ssa Silvia De Carli, responsabile del

Servizio Assistenza Scolastica dell'Anffas: «Era necessaria, e di fatto è risultata di grande utilità, un'analisi critica di quanto è avvenuto negli ultimi tre anni, da quando cioè l'assistente educatore è passato dalla gestione provinciale attraverso i Comprensori, all'inserimento tra il personale delle Cooperative-Centri-Associazioni operanti sul nostro territorio».

Al Convegno hanno partecipato l'Assessorato all'Istruzione della Provincia Autonoma di Trento, le Università di Bologna, di Bolzano e di Verona, il Centro Studi Erickson di Trento, oltre alla quindicina di Cooperative accreditate per l'assistenza ai ragazzi disabili nella scuola attive su tutto il territorio provinciale. La partecipazione all'analisi della precedente gestione insieme ai nuovi soggetti istituzionali dà alle conclusioni particolare garanzia di validità. «Volevamo confermare a noi, alle famiglie, alla più estesa comunità trentina che il percorso intrapreso è quello giusto: il progetto di vita studiato su misura per ogni ragazzo, affidato alla scuola e all'assistente educatore, verificato e riadattato in continuità esige professionalità, continuità didattica, piena disponibilità, capacità creativa ed elasticità. Le nostre istituzioni hanno dimostrato in questi anni di avere assorbito nella concreta operatività di ogni giorno questi obiettivi, di muoversi bene, soprattutto con efficace produttività per la formazione scolastica e lavorativa dei ragazzi. Le sicurezze raggiunte faticosamente dai ragazzi stessi, la maggior serenità e fiducia delle famiglie interessate ne sono buona prova».

**Per informazioni:**

Dott.ssa Silvia De Carli, c/o Anffas Trentino onlus  
Via Trener, 8 - 38100 Trento, tel.: 0461 407511 Fax: 0461 407500  
E-mail: associazione@anffas.tn.it